



Primo Piano - "Dove uccidere Melania": il video shock dell'Iran condito da AI che minaccia la First Lady e la famiglia Trump

Roma - 28 lug 2026 (Prima Notizia 24) La clip diffusa sui social indica i luoghi frequentati dalla First Lady e minaccia anche il figlio Barron. Il Secret Service avvia le verifiche.

Melania Trump e la famiglia dell'ex presidente finiscono direttamente al centro di una nuova propaganda d'odio attribuita all'Iran. Un video diffuso sulle piattaforme social, intitolato "Where to kill Melania", in italiano "Dove uccidere Melania", lancia un appello ai cosiddetti "global fighter" fornendo dettagli e presunte istruzioni su come colpire la First Lady statunitense. La clip individua come possibili bersagli i luoghi abitualmente frequentati da Melania per lo shopping a New York, citando boutique e grandi magazzini di lusso come Bergdorf Goodman, Saks Fifth Avenue, Dior e Dolce & Gabbana. Realizzato quasi interamente mediante l'uso dell'intelligenza artificiale, il filmato ipotizza vari scenari d'attacco, spingendosi a suggerire l'impiego di agenti nervini per avvelenare gli abiti acquistati. Sebbene gli autori sostengano di aver ottenuto dettagli riservati da fonti d'intelligence sugli spostamenti della First Lady, gli indirizzi e le location citati sono in realtà informazioni di dominio pubblico. Nel mirino delle minacce è finito anche Barron, figlio di Donald e Melania Trump. L'episodio si inserisce in un clima di forte escalation simbolica e verbale da parte di Teheran, che in passato ha già esposto cartelloni propagandistici con immagini di Trump, della moglie e dei figli posti sopra bare avvolte dalla bandiera americana. L'ostilità nei confronti del presidente resta altissima dall'uccisione del generale Qasem Soleimani, comandante della Forza Quds. Il Secret Service ha confermato di essere a conoscenza del contenuto ma non ha rilasciato commenti ufficiali, limitandosi a chiarire che ogni potenziale segnale di pericolo viene sistematicamente sottoposto ad indagine.

(Prima Notizia 24) Martedì 28 Luglio 2026